

BILANCIO D'ESERCIZIO



ANNUALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

SEDE IN LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO 3

CAPITALE SOCIALE EURO 6.250.000 I.V.

NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI LI E CODICE FISCALE 01524610506

INDICE



RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	7
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	12
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	14
RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE	16
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO.	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
ALTRE INFORMAZIONI	18
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	18
BILANCIO	19
STATO PATRIMONIALE	20
CONTO ECONOMICO	22
RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	24
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	30
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	40
NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI	44
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	46
PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISERVE	46
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	47

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2428 del Codice civile, è redatta a corredo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative e personalizzate per la produzione, miscelazione e purificazione on-site di gas tecnici (idrogeno prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, azoto e ossigeno) fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale CEO Enrico D'Angelo.

LA COMPAGINE SOCIALE

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori. A partire dal 6 dicembre 2022 la società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione, che è stata condotta con la speciale consulenza di Banca Intesa Spa e CFO SIM Spa che hanno agito in qualità Global Coordinator, si è perfezionata con un IPO da euro 22.500 migliaia; dei quali euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (euro 1.250 migliaia di capitale + Euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre Euro 7.500 migliaia sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni. Ad esito dell'IPO, il 30% del capitale è costituito da azioni liberamente circolanti su EGM.

Alla data di chiusura del bilancio la società era controllata da Green H2 Holding S.r.l. che detiene il 54% del capitale sociale, un ulteriore 16% del capitale era distribuito fra i 22 soci storici, mentre il restante 30% era costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Zottoli Giuseppe	Consigliere indipendente
Velazquez Francisco	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Riccardo Monaco	Presidente del Collegio Sindacale
Paglioni Marco	Sindaco Effettivo
Sapia Andrea	Sindaco Effettivo
Trusendi Martina	Sindaco Supplente
Pratesi Marco	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
-----------------------	-------------

LE ATTIVITA' INDUSTRIALI

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche di ciascuno di essi.

Fino al precedente anno i nostri generatori erano impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso da imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo.

L'autoproduzione rappresenta un modello alternativo di approvvigionamento dei gas che, a fronte di un investimento iniziale nell'impianto, offre significativi vantaggi sia economici che operativi.

L'autoproduzione garantisce una significativa riduzione dei costi complessivi di approvvigionamento del gas, consentendo di operare con maggiore sicurezza e indipendenza rispetto ai fornitori tradizionali. Il costo del generatore si ammortizza nel medio periodo grazie al risparmio sui rifornimenti, oppure può essere immediatamente neutralizzato tramite la formula dell'affitto.

Un ulteriore vantaggio è rappresentato dall'aumento della sicurezza operativa: la produzione di gas on-demand elimina i rischi legati al trasporto e allo stoccaggio. Inoltre, l'autoproduzione tutela i clienti dalle oscillazioni di prezzo tipiche del mercato dei gas tecnici, garantendo stabilità economica ed operativa nel lungo termine.

I vantaggi sopra descritti rendono i generatori per l'autoproduzione una soluzione flessibile, capace non solo di sostituire i tradizionali sistemi di approvvigionamento di gas, ma anche di integrarsi con essi per soddisfare le specifiche esigenze operative dei siti industriali. In un contesto così complesso, non basta sfruttare le opportunità offerte dal mercato: è necessario adottare un approccio proattivo, innovando e creando nuove nicchie di mercato per ampliare il potenziale di crescita e consolidare l'espansione. Questa visione strategica ha portato all'introduzione della formula di locazione, particolarmente apprezzata sul mercato interno, e allo sviluppo di apparecchiature complesse che superano la semplice produzione di gas. L'azienda investe inoltre in attività di ricerca e sviluppo e nell'ampliamento della gamma di prodotti, con un futuro orientato verso la realizzazione di soluzioni che spaziano dai micro-generatori, destinati ai laboratori di analisi, fino ai grandi impianti di scala industriale (oltre il megawatt), dove l'idrogeno prodotto assume il ruolo di vettore energetico.

Sulla base di numerosi progetti e programmi d'investimento sostenuti sia a livello politico che finanziario, a partire dal corrente esercizio abbiamo iniziato a vendere i primi impianti per la generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua legati al mercato della transizione energetica a livello nazionale il contributo previsto dal PNRR è volto a sostenere gli ingenti investimenti iniziali (CAPEX) e garantire il pieno sviluppo dei predetti piani. Le maggiori dimensioni e le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineering to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su sei unità:

- la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (di proprietà) attualmente destinato alla linea da laboratorio. A questi si aggiunge un'ulteriore area utilizzata per la produzione dei grandi impianti;
- il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;
- l'unità locale di Lavaiano di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2.125 mq.

Gli immobili di cui ai punti a) e c) sono di proprietà della società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Dal punto di vista organizzativo-industriale, l'azienda ha adottato già da diversi anni una chiara distinzione tra le aree produttive dedicate agli impianti di medie dimensioni e quelle riservate ai micro-generatori da laboratorio. Questa separazione operativa si riflette nella disposizione fisica degli spazi, con ambienti produttivi separati, e nella gestione da parte di team dedicati.

La divisione è stata implementata anche sul piano commerciale, consentendo a ciascun prodotto o servizio di ricevere un'attenzione specifica e accurata, indipendentemente dal suo valore economico. Questa strategia, focalizzata sull'eccellenza operativa e sulla personalizzazione, si è dimostrata altamente efficace nel garantire risultati di successo.

Adozione del codice etico e del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la Società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il modello attuale è stato approvato dal Cda nel novembre 2022.

CERTIFICAZIONI

Erredue opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione UNI CEI EN ISO 13485:2016 che ha ad oggetto la progettazione, fabbricazione ed assistenza tecnica di concentratori di ossigeno ad uso medicale, la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED azienda" per complessi di macchinari, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

COSTRUZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO

In linea coi piani di sviluppo di medio periodo, nel giugno 2023 la Società ha acquistato un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diventerà la sede principale della Società. Il nuovo insediamento produttivo, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà un'area appositamente dedicata alla costruzione dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad euro 2.800.000.

Immediatamente dopo l'acquisto erano iniziate le attività di sviluppo del progetto di ampliamento e ristrutturazione avvalendosi della consulenza tecnica dello studio Pratesi Group Srl di Livorno, che ha assunto anche l'incarico di direttore tecnico dei lavori. Nel mese di novembre 2023 sono stati presentati al comune di Livorno gli elaborati progettuali per la loro approvazione. Durante il mese di luglio 2024 il Comune di Livorno ha concesso le autorizzazioni per la modifica, l'ampliamento e la ristrutturazione del nuovo sito industriale e nello stesso mese sono stati avviati i lavori. Attualmente la fine dei lavori è stimata per il primo trimestre 2026; tuttavia per soddisfare le crescenti richieste di produzione di generatori di idrogeno di grandi dimensioni anticiperemo la ristrutturazione del reparto dedicato ai grandi impianti a giugno 2025. Questa scelta ci consentirà di migliorare l'efficienza produttiva e rispondere con maggiore tempestività alle richieste del mercato. Sulla base dei capitolati tecnici stilati e dei contratti e dei preventivi di spesa ricevuti il costo complessivo del nuovo sito industriale si aggirerà attorno ai 13 milioni di euro, che saranno finanziati con le seguenti fonti:

- mutui già deliberati:
 - a) Intesa San Paolo – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
 - b) BPM – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
 - c) BPM – Euro 2 milioni da rimborsare in 8 anni con 18 mesi di preammortamento;
- Altri finanziamenti:
 - d) SIMEST SPA – euro 2,2 milioni, di cui 1,3 da rimborsare in 4 anni con 30 mesi di preammortamento, oltre 0,9; milioni a fondo perduto; in finanziamento rientra nel Bando pubblico con assegnazione di risorse a beneficio di imprese che sono state danneggiate dalla chiusura del mercato Russo/Ucraino in conseguenza del conflitto bellico in atto;
 - e) M.A.S.E – Euro 1,4 milioni a fondo perduto: domanda di accesso alle agevolazioni dell'ambito dell'investimento 5.2 "IDROGENO", MISSIONE 2, COMPONENTE 2, del PNRR – LINEA B, presentata in data 09/05/2024 di cui attendiamo la conferma di accettazione.

Ad integrazione delle fonti sopra indicate, la Società potrà impiegare le risorse che proverranno dalla cessione di 2 fabbricati uno sito a Lavaiano (PI) e l'altro a Livorno, che potranno essere ceduti solo dopo il trasferimento delle officine meccaniche all'interno del nuovo insediamento produttivo, realizzando circa euro 1,5 milioni.

I NUOVI IMPIANTI (MEGAWATT)

Durante l'esercizio in corso la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di idrogeno con elettrolizzatori alcalini da un Megawatt e oltre.

Abbiamo consolidato lo sviluppo del nostro generatore di idrogeno PEM di taglia megawatt, completando la sua progettazione e ottimizzazione. Questo impianto, che si distingue per l'uso della tecnologia Proton Exchange Membrane, rappresenta un passo decisivo nella nostra strategia per l'offerta di soluzioni energetiche avanzate, efficienti e sostenibili. Il primo impianto di grandi dimensioni che utilizza questa nuova tecnologia PEM sarà consegnato nel 2025, e altri ordini significativi prevedono consegne previste fino a giugno 2026.

La richiesta di impianti di questo tipo sta crescendo rapidamente, non solo per l'efficienza e la sostenibilità che offrono, ma anche per l'adattabilità delle soluzioni proposte alle diverse esigenze di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. La tecnologia PEM, infatti, si distingue per la sua capacità di operare in modo efficiente anche con fonti energetiche rinnovabili intermittenti, come il solare e l'eolico, favorendo la produzione di idrogeno verde a zero impatto. Questi ordini non solo confermano il crescente interesse del mercato per i nostri prodotti, ma riflettono anche la fiducia che i nostri clienti ripongono nella nostra capacità di fornire soluzioni all'avanguardia. La diversificazione dei progetti, che spaziano da impianti di piccola e media grandezza a impianti più complessi e su larga scala, dimostra la versatilità della nostra offerta e la solidità della nostra posizione nel mercato dell'idrogeno.

INVESTIMENTI IN TITOLI A BREVE TERMINE

In attesa di impiegare la liquidità aziendale per il potenziamento delle attività industriali sia in Italia che all'estero, la Società ha temporaneamente investito tali risorse in attività finanziarie non immobilizzate. Questa scelta ha permesso di ottimizzare il flusso finanziario e di ottenere rendimenti in linea con i valori di mercato.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue:

	Valore titolo	Cedole	Totale valore
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	200.000	0	200.000
Time deposit 1004749 scad. 06/02/2025 ISP	3.000.000	0	3.000.000
Obbligazioni ISP scad. 05/2025 2.125%	2.435.495	0	2.435.495
Obbligazioni ISP1,96 % 2025 scad. 10/06/25 (BPM)	2.047.360	0	2.047.360
Obbligazioni Unicredit tm26 eur scad 20/01/26 (BPM)	975.100	1.058	976.158
Btp 15/09/2026 3,85% (BPM)	2.780.590	0	2.780.590
Btp 28/01/2026 3,20% (BPM)	2.037.494	14.263	2.051.757
Totale valore	13.476.039	15.321	13.491.360

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni

NUOVE CERTIFICAZIONI

Certificazione UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere

La certificazione UNI/PdR 125:2022, conseguita nel 2024, fornisce un valido supporto alle organizzazioni nell'implementazione di politiche volte a promuovere la parità di genere. Tale Norma si colloca nel contesto normativo delineato dall'Agenda ONU 2030, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla norma UNI ISO 30415:2021. Essa consente alle aziende di attestare il proprio impegno in materia, consolidare la propria reputazione, concorrere al raggiungimento degli obiettivi sanciti dall'Agenda 2030 e dal PNRR, beneficiare di agevolazioni fiscali e premialità, e pianificare interventi di miglioramento futuri.

Certificazione UNI EN ISO 14064-1:2019

La Società ha ottenuto la certificazione Carbon Footprint conforme alla UNI EN ISO 14064-1:2019, che le ha permesso di valutare le emissioni di gas serra prodotte dalle sue attività. Questo ha avviato un processo di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, individuando inefficienze nel processo produttivo e aree di miglioramento per l'efficienza energetica. I risultati costituiranno la base per future valutazioni.

La norma 14064-1:2019 delinea una metodologia per la valutazione dell'impatto delle emissioni di gas serra, consentendo la misurazione delle emissioni complessive riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione è espressa in kgCO₂eq e la norma descrive la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni. I vantaggi per

l'azienda includono trasparenza, aumento della competitività, allineamento con obblighi di legge, accesso a nuovi mercati, risparmio energetico e riduzione dei costi.

Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale, che le consentirà di gestire gli aspetti ambientali, migliorare l'immagine aziendale, ridurre i costi e soddisfare i requisiti dei clienti. L'azienda ha anche avviato il processo per ottenere la certificazione ambientale di prodotto EPD per i suoi elettrolizzatori.

Certificazione UNI EN ISO 50001:2018

La certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 aiuta le organizzazioni a migliorare la propria efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Richiede la definizione di una politica energetica, l'identificazione e la misurazione dei consumi, la definizione di obiettivi di miglioramento e l'attuazione di piani d'azione per raggiungere tali obiettivi. I vantaggi includono risparmi sui costi, maggiore competitività, conformità normativa, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'immagine aziendale.

Si prevede di ottenere la certificazione entro aprile 2025.

Certificazione UNI EN ISO 45001:2023

ERREDUE è certificata UNI EN ISO 45001:2018, ma nel corso del 2025/2026 adeguerà il sistema di gestione alla versione 2023 per meglio allineare il sistema di gestione integrato alle norme ISO e avere sempre un approccio proattivo alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Certificazione UNI EN ISO 27001:2024

L'azienda sta valutando la certificazione UNI ISO 27001:2024 per la gestione della sicurezza delle informazioni, al fine di proteggere i dati sensibili e garantire la conformità normativa. Tale certificazione è necessaria anche per l'adeguamento alla Direttiva NIS, che mira a migliorare la sicurezza informatica nell'Unione Europea.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ'

PREMESSA INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Erredue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- **Margine operativo lordo (o EBITDA):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;
- **Risultato operativo (o EBIT):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari e (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- **Capitale circolante netto commerciale:** è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;

- Capitale circolante netto (CCN): è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;
- Capitale investito netto (CIN): è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- DSO (Days Sales Outstanding): rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;
- DPO (Days Payables Outstanding): rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- DOI (Days Outstanding Inventory): rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- ROIC (Return on Invested Capital): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROIC (gross of taxes): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROE (Return on Equity): rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto (PFN): è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto i risultati al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023:

(migliaia di Euro)	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.885	100,0%	16.499	100,0%	(614)	(3,7%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.597	10,1%	1.354	8,2%	244	18,0%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.274	8,0%	1.035	6,3%	239	23,1%
Altri ricavi e proventi	320	2,0%	425	2,6%	(105)	(24,7%)
Valore della produzione	19.076	120,1%	19.312	117,1%	(236)	(1,2%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.619)	(41,7%)	(7.354)	(44,6%)	736	(10,0%)
Variazione rimanenze di materie prime	272	1,7%	979	5,9%	(707)	(72,2%)
Costi per servizi	(2.829)	(17,8%)	(2.752)	(16,7%)	(77)	2,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(89)	(0,6%)	(65)	(0,4%)	(24)	37,5%
Costi per il personale	(4.451)	(28,0%)	(3.893)	(23,6%)	(558)	14,3%
Oneri diversi di gestione	(213)	(1,3%)	(316)	(1,9%)	103	(32,6%)
Accantonamenti per rischi	(60)	(0,4%)	(23)	(0,1%)	(37)	160,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.088	32,0%	5.888	35,7%	(800)	(13,6%)
Ammortamenti	(2.053)	(12,9%)	(1.763)	(10,7%)	(290)	16,4%
Svalutazioni	(24)	(0,2%)	(74)	(0,4%)	50	(67,3%)
Risultato operativo (EBIT)	3.011	19,0%	4.051	24,6%	(1.040)	(25,7%)
Proventi/(oneri) finanziari	664	4,2%	423	2,6%	241	57,1%
Risultato ante imposte	3.675	23,1%	4.474	27,1%	(799)	(17,9%)
Imposte sul reddito	(970)	(6,1%)	(1.077)	(6,5%)	108	(10,0%)
Utile netto	2.705	17,0%	3.397	20,6%	(691)	(20,4%)

L'esercizio 2024 si chiude con un utile di euro 2.705 migliaia, al netto di ammortamenti per euro 2.053 migliaia e svalutazioni per Euro 24 migliaia. Di seguito alcune considerazioni sui principali driver del conto economico.

L'esercizio 2024 si chiude con una leggera riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 3,7% rispetto all'esercizio 2023. La riduzione del fatturato è motivata da un sensibile rallentamento della domanda interna registrata sui settori "tradizionali" costituiti dai mercati dei generatori on-site a servizio di attività industriali. Nel corso del 2024, i mercati industriali "tradizionali" hanno registrato una situazione complessa. Infatti, nonostante un incremento delle trattative in corso, la diffusa sfiducia generata dalla crisi industriale ha comportato un rinvio nella conclusione di numerosi contratti.

Le vendite di generatori impiegati nella produzione di gas tecnici on-site hanno evidenziato un calo significativo rispetto all'esercizio precedente, con un impatto particolarmente marcato nel comparto dell'azoto. In quest'area si registra una contrazione del fatturato pari al 57% rispetto al 2023. A livello nazionale, la crisi ha colpito in modo significativo i comparti automotive e tessile, settori chiave per il tessuto industriale del Paese. Un dato emblematico è rappresentato dal livello

della produzione industriale interna, che nel 2024 ha raggiunto il minimo storico dal periodo post-pandemico. Ciò è evidenziato anche dalla diminuzione del valore degli impianti costruiti nell'anno per la locazione ai clienti, che registra un calo del 33% rispetto al 2023, che sono destinati al mercato interno.

Inoltre, l'incertezza legata all'Industria 4.0, unita ai ritardi nell'attuazione dei decreti relativi ai nuovi incentivi 5.0, ha contribuito a frenare ulteriormente la propensione agli investimenti da parte degli imprenditori.

Nonostante quanto sopra, il fatturato conseguito sui settori tradizionali è rimasto di buon livello per effetto di 3 fattori:

- a) La vendita dei generatori da laboratorio, che in ragione del loro impiego sono destinati ai mercati c.d. "anticiclici" (+53,7% nel 2024 rispetto al 2023);
- b) La crescita degli affitti, che risente meno della crisi in quanto si basa su contratti pluriennali (+6,50% 2024 rispetto al 2023) anche in ragione degli aumenti ISTAT praticati sui contratti ad inizio anno;
- c) L'After market (+4,1 rispetto al 2023). Tale incremento non è direttamente correlato alle vendite del periodo, bensì al parco di generatori venduti e dati in locazione nel tempo e tuttora attivi. Su questi l'azienda ha una sorta di 'esclusiva tecnologica', derivante dal ruolo di produttore originario, che consente di mantenere un vantaggio competitivo nelle attività di assistenza e fornitura di ricambi.

Inoltre, hanno contribuito alla tenuta del fatturato le vendite di impianti di idrogeno legati alla transizione energetica, destinati al mercato europeo. Tali risultati sono stati ottenuti grazie a rapporti commerciali con alcuni dei più importanti player italiani ed europei nell'ambito del power to gas e della mobilità a idrogeno legati al retail e refuelling dei veicoli e mezzi pesanti e della decarbonizzazione industriale. La solidità patrimoniale dell'azienda, unita a un'esperienza consolidata di oltre quarant'anni nel settore, rappresentano un elemento distintivo che ci consente di offrire un valore aggiunto significativo. Il track record dei nostri prodotti è la testimonianza concreta della qualità e dell'innovazione che caratterizzano le nostre soluzioni. Tutti questi fattori ci rendono un partner tecnologico strategico di riferimento.

Oltre al positivo aumento del fatturato nel comparto idrogeno, pari al +26% rispetto al 2023, si evidenzia un marcato incremento degli ordinativi di generatori sia con tecnologia alcalina che PEM con consegne previste per il 2025 e 2026, a conferma del crescente interesse del mercato verso soluzioni energetiche sostenibili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2024	%	2023	%		
Italia	9.507	59,8%	11.114	67,4%	(1.607)	(14,5%)
UE	3.933	24,8%	1.409	8,5%	2.524	179,2%
Resto del mondo	2.445	15,4%	3.975	24,1%	(1.530)	(38,5%)
Totale	15.885	100,0%	16.499	100,0%	(613)	(3,7%)

Le variazioni sui ricavi:

- In Italia la riduzione dei ricavi si attesta intorno all'14,5% rispetto al 2023. Il calo registrato è principalmente riconducibile alla crisi in atto che interessa diversi settori dell'industria nazionale, con un impatto particolarmente rilevante nei comparti della componentistica auto, del tessile e della lavorazione dei metalli. Tale contrazione è stata ulteriormente aggravata dalle criticità legate alla sostituzione dell'agevolazione industria 4.0 con la 5.0, mai decollata per i ritardi nell'emanazione dei decreti attuativi e di un impatto complessivamente negativo.
- I volumi del fatturato UE hanno registrato un significativo incremento, con una crescita del +179% rispetto al 2023. Questo aumento è stato trainato principalmente dallo sviluppo del mercato della transizione energetica ed ecologica, che in alcuni stati è stato sostenuto da efficaci strumenti agevolativi. In particolare, rispetto al mercato interno, l'Europa ha accelerato in modo più deciso l'implementazione di impianti pilota per la produzione di idrogeno verde, sostenuta da una strategia di sviluppo delle energie rinnovabili più incisiva.
- Resto del mondo: sui mercati esteri la variazione ha fatto segnare un - 38%. Il calo del fatturato sui mercati esteri è in parte attribuibile all'instabilità geopolitica in alcune aree strategiche, e dal rallentamento economico globale in diverse economie chiave che ha comportato una contrazione degli investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2024	%	2023	%		
Generatori e altri prodotti	9.972	62,8%	10.867	65,9%	(895)	(8,2%)
Assistenza e ricambi	3.546	22,3%	3.410	20,7%	136	4,0%
Affitto di generatori	2.367	14,9%	2.222	13,5%	145	6,5%
Totale	15.885	100,0%	16.499	100,0%	(614)	(3,7%)

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2024	%	2023	%		
Idrogeno	10.529	66,3%	8.361	50,7%	2.168	25,9%
Altri gas	4.946	31,1%	7.855	47,6%	(2.909)	(37,0%)
Altri prodotti	410	2,6%	282	1,7%	128	45,5%
Totale	15.885	100,0%	16.499	100,0%	(614)	(3,7%)

* la società, visto l'aumento dei volumi di vendita dei generatori di idrogeno PEM, ha deciso di riclassificare dal 2024 i ricavi alla voce altri prodotti nei corrispondenti gas di appartenenza.

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2024	%	2023	%		
vendita generatori H2	7.766	77,9%	5.764	53,0%	2.002	34,7%
Vendita generatori altri gas	2.206	22,1%	5.104	47,0%	(2.898)	(56,8%)
Totale	9.972	100,0%	10.868	100,0%	(896)	(8,2%)

Il modello di business dell'azienda, basato su una forte integrazione verticale, ha consentito nel 2024 di riallocare rapidamente le risorse a beneficio dei reparti che maggiormente le richiedevano, mantenendo un elevato grado di efficienza operativa e industriale. Tuttavia, il cambiamento delle linee produttive finalizzato a potenziare i grandi impianti ha inizialmente inciso negativamente sulla marginalità, a causa dell'incremento dei costi operativi e di una minore ottimizzazione delle economie di scala. Nonostante il perdurare della crisi del mercato interno, l'EBITDA si attesta a 5.088 migliaia di euro contro 5.888 migliaia di euro del 2023, confermando la solidità della gestione operativa e la capacità dell'azienda di generare margini significativi. La leggera flessione è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- L'incremento delle attività di sviluppo sui nuovi generatori di maggiori dimensioni, che hanno coinvolto i reparti dediti alle attività di costruzione, di verifica e di prove e collaudo;
- La modifica del mix di prodotto a favore dei generatori di maggiori dimensioni per la transizione energetica; la marginalità di tali generatori, integrando importanti attività di ricerca e sviluppo, risulta al momento inferiore rispetto a quella dei generatori tradizionali;
- Il significativo aumento dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti, privi di marginalità, ma necessari per gestire l'importante backlog;
- L'aumento del costo del personale che è riconducibile alle nuove assunzioni, in particolare nel reparto produzione, dove i nuovi addetti sono attualmente impegnati in attività formative in vista della crescita attesa dei prossimi anni.

Sotto l'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per euro 2.077 migliaia (in aumento di 240 migliaia) rispetto al 2024, che conducono ad un EBIT pari a euro 3.011 migliaia (19% sulle vendite) in confronto ad Euro 4.051 migliaia (24,6% sulle vendite) del 2023.

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	Esercizio		Var.	Var. %
	2024	2023		
Immobilizzazioni immateriali	1.008	802	206	25,6%
Immobilizzazioni materiali	10.984	10.504	481	4,6%
Immobilizzazioni finanziarie	21	16	5	28,4%
Totale immobilizzazioni	12.013	11.323	691	6,1%
Rimanenze	7.188	5.642	1.546	27,4%
Crediti verso clienti	4.729	3.675	1.054	28,7%
Debiti verso fornitori	(3.703)	(2.600)	(1.102)	42,4%
Acconti	(3.879)	(986)	(2.892)	293,2%
Capitale circolante netto commerciale	4.336	5.730	(1.394)	(24,3%)
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	1.398	1.036	362	34,9%
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(1.553)	(2.447)	894	(36,5%)
Capitale circolante netto (CCN)	4.180	4.319	(138)	(3,2%)
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(1.339)	(1.005)	(334)	33,3%
Capitale investito netto (CIN)	14.855	14.636	218	1,5%
Patrimonio netto	32.160	30.941	1.219	3,9%
Indebitamento finanziario netto	(17.305)	(16.304)	(1.001)	6,1%
Totale fonti	14.855	14.636	218	1,5%

Note: * La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti. ** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC Debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

La Società ha sostenuto investimenti netti per euro 2.033 migliaia in immobilizzazioni materiali al netto di euro 907 migliaia ricevute da SIMEST a titolo di finanziamento a fondo perduto. Il contributo ricevuto da Simest è stato classificato come contributo in conto impianti ed è stato contabilizzato a riduzione del valore delle immobilizzazioni in corso, in attesa di

essere imputato a riduzione dei cespiti per i quali è stato erogato con applicazione del “metodo diretto”, come previsto al OIC 16, punto 88, lett. b. Gli investimenti hanno riguardato a: (i) spese ed acconti per la ristrutturazione del nuovo opificio industriale per euro 797 migliaia; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per euro 907 migliaia; (iii) attrezzature per Euro 210 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per Euro 39 migliaia. Mentre gli ammortamenti stanziati per le immobilizzazioni materiali nel 2024 ammontano ad euro 1.553 migliaia.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, di euro 206 migliaia è riconducibile agli ammortamenti ed agli incrementi del periodo. Nell'anno 2024, in conformità ai principi contabili applicabili (OIC 24), la società ha deciso di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti per progetti:

- a) nuovo catalizzatore per membrane ccm;
- b) nuove celle pem raggruppate per la generazione di “h” da 1.000.000 watt

Entrambi i progetti soddisfano i requisiti di identificabilità, fattibilità tecnica, disponibilità di risorse e capacità di generare benefici economici futuri.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati sostenuti costi di sviluppo per un ammontare pari a 690 migliaia che sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e saranno ammortizzati in 3 esercizi a partire dall'esercizio 2024.

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 4.180 migliaia al 31 dicembre 2024, si compone di:

- Rimanenze pari ad euro 7.188 migliaia contro Euro 5.642 migliaia al 31/12/2023. L'incremento Euro 1.546 migliaia sono riconducibili all'incremento prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati;
- Crediti verso clienti pari ad euro 4.729 migliaia contro euro 3.675 migliaia al 31/12/2023. I crediti verso clienti sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 87 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad euro 3.703 migliaia contro euro 2.600 migliaia al 31/12/2023;
- Acconti da clienti pari ad euro 3.879 migliaia; valore che è correlato agli ordini da evadere;
- Altri crediti pari ad euro 1.398 migliaia contro euro 1.036 migliaia al 31/12/2023, fra i quali crediti tributari, comprensivi dei crediti d'imposta per nuovi investimenti e per ricerca e sviluppo ammontano a Euro 173 migliaia;
- Altri debiti pari ad euro 1.553 migliaia contro euro 2.447 migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi.

(migliaia di Euro)	2024	2023	Var.	Var. %
(Disponibilità liquide)	(13.559)	(4.692)	(8.867)	189,0%
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(13.491)	(14.346)	854	(6,0%)
Debiti verso banche correnti	280	361	(81)	(22,4%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	287	186	101	54,6%
Indebitamento finanziario corrente	(26.482)	(18.490)	(7.992)	43,2%
Debiti verso banche non correnti	7.478	1.760	5.718	324,9%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.699	426	1.273	298,7%
Indebitamento finanziario netto	(17.305)	(16.304)	(1.001)	6,1%

L'indebitamento finanziario netto registra una variazione negativa di euro 1.001 migliaia, principalmente determinata dalla differenza tra i finanziamenti accesi a copertura dell'investimento in corso ed il loro deposito in attesa di essere impiegati.

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2024	2023		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.124	3.612	1.512	41,9%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.866)	(19.026)	17.160	(90,2%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.612	1.076	4.536	421,6%
Flusso di cassa netto	8.869	(14.339)	23.208	(161,9%)

Il flusso di cassa netto registrato al 31 dicembre 2024 rispetto al dato espresso al 31 dicembre 2023 registra un incremento di Euro 23.206 migliaia che è motivato dai minori incrementi di investimenti in attività finanziarie dell'esercizio rispetto al periodo precedente, dove era stata impiegata la liquidità straordinaria derivante dalla quotazione.

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	2024	2023	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	26%	26%	0%	0,5%
DSO (Days Sales Outstanding)	20	61	(42)	(68,2%)
DPO (Days Payables Outstanding)	143	94	49	52,3%
DOI (Days Outstanding Inventory)	517	386	132	34,1%

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. Quanto agli altri indicatori si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) da 386 giorni a 517 giorni al 31 dicembre 2024. L'indicatore esprime quante giorni sono necessari per rinnovare il magazzino in conseguenza delle vendite. L'incremento in esame è imputabile alla strategia del management che prevede, in via prudenziale, di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future per non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità dei materiali o nell'incremento dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori di grandi dimensioni possono passare fino a 12 mesi.

Indici di redditività	2024	2023	Var.	Var. %
ROIC	14%	20%	(7%)	(32,4%)
ROIC (gross of taxes)	20%	28%	(7%)	(26,8%)
ROE	8%	11%	(3%)	(23,4%)

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali quel capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano percentuali in riduzione il 2024 e l'esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta all'8% rispetto al 11% dell'esercizio 2023.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. Erredue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Erredue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Erredue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga, laddove necessario, tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 la Società, presso la Sede Operativa e di Sviluppo Pro-innovazione sita a Livorno in via Via Gozzano, 3 (ZONA CENSUARIA 196 AREA OBIETTIVO 2), ha sostenuto costi di Progetto di sviluppo innovativo di tipo precompetitivo applicato con ideazione, sperimentazione e prototipia 2024 (ai sensi dell'ART.1 - DELLA LEGGE 296/06 DEL 27/12/06 - Comma 266.A5; della Circolare Ministero Sviluppo Economico del 10/12/08 PER ART. 11 COMMA 1 -> 4 BIS D. LGS. 446/97) con impiego di personale dipendente subordinato laureato e non laureato e/o con personale non subordinato assunto a tempo indeterminato e/o determinato e/o co.co.co., ecc.:

Il progetto, realizzato da personale dedicato a tempo parziale a tale scopo, riguarda prototipi innovativi di prodotti che avranno ricaduta solo futura e potenziale, oltre a connesse impostazioni tecniche e criteri procedurali studiati in termini migliorativi per innovazioni di prodotti "nuovi" qualitativamente e funzionalmente rispetto ad articoli già presenti sul mercato.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturati futuri, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

LA RICERCA EFFETTUATA

Il Progetto di sviluppo per innovazione di tipo precompetitivo specifico è composto da due sotto progetti, appartenenti alla stessa unitaria famiglia tematica (con avvio il 01/01/2024, consuntivato fino al 31/12/2024 e che prosegue in parte per alcuni aspetti anche nel 2025) che hanno come oggetto:

- c) nuovo catalizzatore per membrane ccm;
- d) nuove celle pem raggruppate per la generazione di "h" da 1.000.000 watt.

La prototipia intermedia attualmente prodotta, rispetto alle strutture già presenti sul mercato di riferimento, manifesta:

- superiore efficienza tecnico-funzionale (miglior tenuta a pressione);
- compattamento strutturale efficace; e
- contenimento oneri (affidabilità nel montaggio).

Sulla base delle prove effettuate sui prototipi costruiti, si ritiene di poter ottenere, attraverso lo sfruttamento dei risultati ottenuti, potenze superiori fino al 25% rispetto agli standard attuali; valore che si ottiene nonostante la riduzione del dimensionamento delle strutture; è prevista la riduzione degli oneri prospettici fino al 20%.

Si precisa che quanto ai costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio 2024, la Società stima che possano dare un ritorno economico positivo negli esercizi successivi.

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI DAL 01.01.2024 AL 31.12.2024:

- a) Costo del personale subordinato impiegato euro 534.881,99=
- b) Costo del personale non subordinato euro 104.640,41=
- c) Costi di Consulenze private ind.li supporto secondario da attività svolte da fonti specializzate Euro 6.000,00=
- e) Costo dei Materiali per gli sviluppi sperimentali e le prototipie da ideazioni euro 44.904,15=

TOTALE INVESTIMENTO DI INNOVAZIONE AZIENDALE PRODOTTI euro 690.426,55=

CREDITO D'IMPOSTA euro 69.042,00=

Si precisa ulteriormente che:

- alla data di chiusura del bilancio 2024, non si è avuto nessun utilizzo dei prototipi (in base alla specificità dei costi di sviluppo pro-innovazione 2024 espressi) e non si sono avuti ambiti commerciali relativi. I prototipi sono attualmente tenuti presso la sede operativa anche a fini dimostrativi;
- per quanto riguarda i costi di sviluppo 2024, la Società stima che possano dare risultati di ritorno economico prevedibilmente nei 2 esercizi successivi, costituendo progettazioni innovative rispetto a quanto noto sul mercato.

RISULTATI, NOVITA', ELEMENTI RILEVANTI:

L'innovazione di sviluppo ideativo e tecnico-funzionale ha portato nel 2024 a struttura "predefinitiva" di:

- 1) Prototipo di nuovo catalizzatore per membrane CCM;
- 2) Nuove disposizioni ed abbinamenti di celle PEM fino a raggiungere formazioni totali composte da 528 elementi;

Risultati raggiunti:

- a) Superiore efficienza tecnico-funzionale per la miglior tenuta a pressione (il catalizzatore mostra un netto miglioramento delle prestazioni elettro catalitiche insieme ad un'eccellente stabilità/durata; il catalizzatore è stato quindi utilizzato per preparare CCM di Nafion che sono state poi impiegate per preparare sia Celle PEM mono-elemento che stack PEM di più grandi dimensioni);
- b) compattamento strutturale efficace; e
- c) contenimento oneri (affidabilità nel montaggio).

RICADUTE PROSPETTICHE E POTENZIALI BENEFICI

Si prevedono ricadute potenziali future di maggiori efficienze nella generazione di Idrogeno puro a livello di quantità anche industriali, superiore resistenza strutturale e longevità rispetto a gruppi di celle tradizionali di mercato, superiore livello di affidabilità e contenimento oneri costruttivi rispetto a sistemi di mercato vigenti; obiettivo ricaduta verso sistemi di

generazione Idrogeno per finalità applicazioni in energie rinnovabili, procedure di decarbonizzazione e nel campo automotive.

RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente ai valori rilevati al 31 dicembre 2024 posti a confronto con quelli 31 dicembre 2023.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione lorda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società.

	2024	2023
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	141	140
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	55	110
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	56	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	20	20
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	70	74
- finanziamenti concessi dalla società	0	1
Totale	342	345

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente o assimilato per un totale complessivo pari a euro 866.007.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi euro 180 migliaia. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

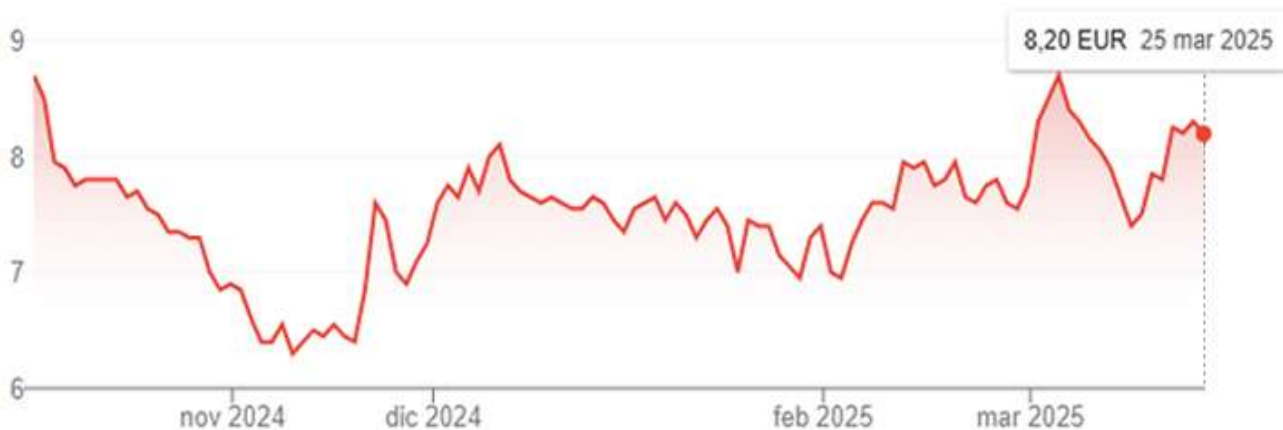
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessuno.

Andamento del titolo

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al 25 marzo 2024 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a euro 8.20 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a euro 51.250 migliaia. Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue degli ultimi 6 mesi.

ANDAMENTO TITOLO ERREDUE - 6 MESI



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 31/12/2024 la Società ha un backlog totale per circa € 22,5 milioni (di cui circa il 80% riferito all'anno 2025) derivanti da circa € 15.9 milioni per vendite di generatori, circa € 6,6 milioni di ricambi, interventi di manutenzione e locazione relativi al solo anno 2025, a conferma della significativa crescita attesa per l'esercizio 2025.

I futuri risultati economici rimarranno influenzati dal prolungarsi dei conflitti internazionali, che hanno comportato la sospensione delle attività in quelle aree e dalla contrazione registrata nei settori metalmeccanico, automotive e tessile nel primo trimestre.

Il rilevante backlog previsto per il 2025 è principalmente legato al mercato della transizione energetica, con il 60% delle macchine vendute destinato a questo settore, conferma che sarà l'anno di avvio dei primi impianti pilota e delle Hydrogen Valley, sia all'estero sia in Italia, grazie anche ai contributi ottenuti attraverso il PNRR.

Il 26 novembre è stata presentata dal MASE la strategia nazionale per l'idrogeno che conferma il ruolo chiave di questo vettore energetico per la decarbonizzazione di settori industriali difficili da elettrificare, il trasporto pesante e l'integrazione delle energie rinnovabili. L'Italia punta a diventare un hub dell'idrogeno nel Mediterraneo, sfruttando il suo potenziale nelle rinnovabili e la posizione strategica per l'esportazione verso l'Europa.

Questa strategia rappresenta un passo fondamentale per la transizione energetica del Paese e il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2050.

In relazione a quanto sopra sono quindi confermati tutti i piani di sviluppo relativi alla costruzione di impianti per la produzione di idrogeno su larga scala (dal Megawatt e oltre), che consentiranno alla Società di rispondere alle esigenze della mobilità sostenibile a celle a combustibile, dei combustibili sintetici e dei settori difficili da decarbonizzare ("hard to abate"), attraverso l'utilizzo di tecnologie sia alcaline che PEM.

Prosegue l'investimento costante nel reparto Ricerca e Sviluppo, rafforzato dalla collaborazione con istituti di ricerca e università, per sviluppare prodotti sempre più innovativi e performanti.

Il trasferimento completo delle attività nella nuova unità produttiva è previsto nel primo trimestre del 2026; tuttavia, per soddisfare le crescenti richieste di produzione di generatori di idrogeno di grandi dimensioni, si punta ad anticipare la conclusione della ristrutturazione del reparto dedicato ai grandi impianti a giugno 2025. Questa scelta ci consentirà di migliorare l'efficienza produttiva e rispondere con maggiore tempestività alle richieste del mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire da metà del 2024 per circa euro 13.000 migliaia compresi impianti ed attrezzature al suo corredo

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa euro 562 migliaia

Informazioni ex art. 1, comm 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante il 2024 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Simest Spa -gruppo cdp – intervento agevolativo euro 2.268 migliaia di cui euro 1.361 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 907 migliaia a titolo di Cofinanziamento
- 2) Credito di imposta per oneri di ricerca e sviluppo per euro 69.042 migliaia

Azioni proprie e azioni di società controllanti:

La Società durante l'esercizio 2024 non ha acquistato, né posseduto, né ceduto in alcun modo azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

Devono essere indicati gli importi per i quali la società si è già formalmente impegnata.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

LIVORNO (LI), lì 25/03/2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Enrico D'Angelo



BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	491.778	737.667
2) costi di sviluppo	460.307	1.898
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.766	5.403
7) altre	43.026	57.368
Totale immobilizzazioni immateriali	1.007.877	802.336
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.902.732	3.986.265
2) impianti e macchinario	3.476.721	3.806.292
3) attrezzature industriali e commerciali	338.771	319.184
4) altri beni	134.237	147.157
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.132.003	2.245.022
Totale immobilizzazioni materiali	10.984.464	10.503.920
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	0	0
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.109	16.440
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>21.109</i>	<i>16.440</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>21.109</i>	<i>16.440</i>
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.109	16.440
Totale immobilizzazioni (B)	12.013.450	11.322.696
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.600.695	3.328.386
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.192.402	1.096.116
4) prodotti finiti e merci	1.395.137	1.217.776
Totale rimanenze	7.188.234	5.642.278
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.729.293	3.671.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.000
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>4.729.293</i>	<i>3.674.846</i>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.535	586.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.855	103.547
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>863.390</i>	<i>690.236</i>
5-ter) imposte anticipate	26.494	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.027	66.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.882	93.816
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>269.909</i>	<i>160.219</i>
Totale crediti	5.889.086	4.525.301
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	1.167
6) altri titoli	13.491.360	14.344.638
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.491.360	14.345.805
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.558.295	4.690.333
3) danaro e valori in cassa	527	1.579
Totale disponibilità liquide	13.558.822	4.691.912
Totale attivo circolante (C)	40.127.502	29.205.296
D) Ratei e risconti	237.771	185.295
Totale attivo	52.378.723	40.713.287

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	6.250.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000
III - Riserve di rivalutazione	2.810.229	2.810.229
IV - Riserva legale	855.000	685.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.378.551	1.551.850
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	1.250
Varie altre riserve	48.229	48.224
Totale altre riserve	3.426.780	1.601.324
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-83.898	887
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	2.446.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.705.267	3.396.701
Totale patrimonio netto	32.159.804	30.940.567
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	40.000	20.000
2) per imposte, anche differite	1.310	1.890
3) strumenti finanziari derivati passivi	110.392	0
4) altri	61.607	21.550
Totale fondi per rischi ed oneri	213.309	43.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.125.817	961.453
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.399	361.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.478.339	1.760.145
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>7.758.738</i>	<i>2.121.524</i>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.357	185.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.699.080	426.125
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>1.986.437</i>	<i>612.000</i>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.878.624	986.380
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale acconti</i>	<i>3.878.624</i>	<i>986.380</i>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.702.604	2.600.430
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>3.702.604</i>	<i>2.600.430</i>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.126	957.288
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>120.126</i>	<i>957.288</i>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.152	155.354
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>187.152</i>	<i>155.354</i>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.136	228.458
<i>Totale altri debiti</i>	<i>258.136</i>	<i>228.458</i>
Totale debiti	17.891.817	7.661.434
E) Ratei e risconti	987.976	1.106.393
Totale passivo	52.378.723	40.713.287

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.885.017	16.498.615
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.273.647	1.034.615
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.597.427	1.353.900
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.500	21.493
Altri	312.572	403.402
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>320.072</i>	<i>424.895</i>
Totale valore della produzione	19.076.163	19.312.025
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.618.797	7.354.400
7) per servizi	2.828.801	2.751.537
8) per godimento di beni di terzi	89.226	64.902
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.207.652	2.737.114
b) oneri sociali	931.745	787.569
c) trattamento di fine rapporto	231.466	185.893
e) altri costi	79.860	182.580
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.450.723</i>	<i>3.893.156</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	500.229	264.996
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.552.653	1.498.023
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.273	74.173
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.077.155</i>	<i>1.837.192</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(272.309)	(979.077)
12) accantonamenti per rischi	34.057	3.080
13) altri accantonamenti	26.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	212.755	315.537
Totale costi della produzione	16.065.205	15.260.727
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.010.958	4.051.298
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	597.610	191.538
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78.553	252.139
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>78.553</i>	<i>252.139</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>676.163</i>	<i>443.677</i>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.232	22.231
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>7.232</i>	<i>22.231</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	4.845
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	664.086	422.834
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.675.044	4.474.132
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	969.179	1.076.951
imposte relative a esercizi precedenti	898	0
imposte differite e anticipate	-300	480
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>969.777</i>	<i>1.077.431</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.705.267	3.396.701

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.705.267	3.396.701
Imposte sul reddito	969.777	1.077.431
Interessi passivi/(attivi)	(656.920)	(422.835)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.164)	41.052
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.999.960	4.092.349
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	291.523	185.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.052.882	1.763.020
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività/passività finanziarie senza movimentaz. Monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.137)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.342.268</i>	<i>1.948.913</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.342.228	6.041.262
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.545.956)	(2.013.691)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti al netto degli acconti	1.837.797	(446.282)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.102.174	219.896
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52.476)	(69.269)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(118.417)	519.826
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(458.825)	473.962
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>764.297</i>	<i>(1.315.558)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.106.525	4.725.704
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	656.920	422.835
(Imposte sul reddito pagate)	(1.574.731)	(1.479.318)
(Utilizzo dei fondi)	(67.102)	(57.577)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(984.913)</i>	<i>(1.114.060)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.121.612	3.611.644
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.032.661)	(4.734.137)
Disinvestimenti	10.462	92.743
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(705.770)	(79.317)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.870)	(3.767)
Disinvestimenti	0	832
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(29.885.059)	(14.302.801)
Disinvestimenti	30.754.540	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.866.358)	(19.026.447)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(159.501)
Accensione finanziamenti	7.461.938	2.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(450.286)	(962.920)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.400.000)	(1.804)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.611.652	1.075.775
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.866.906	(14.339.028)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	4	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.690.333	19.030.706
Danaro e valori in cassa	1.579	234
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.691.912	19.030.940
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.558.295	4.690.333
Danaro e valori in cassa	527	1.579
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.558.822	4.691.912

Informazione in calce al rendiconto finanziario

Per completezza di informazione si rileva che la società presenta disponibilità liquide non liberamente disponibili per finanziamenti ricevuti da SIMEST S.p.A. per investimenti e depositati sul conto corrente presso Banca Intesa per un valore residuo di euro 2.315 migliaia.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il presente bilancio intermedio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio intermedio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art.2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la Società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principi di redazione

Il bilancio intermedio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio intermedio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella sezione "Criteri di valutazione applicativi" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, relative a vendite avvenute fino al 31/12/23 l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

In proposito, la Società ha optato, come consentito dall'OIC 34, per rilevare prospetticamente gli effetti del cambiamento, applicando pertanto le disposizioni del nuovo principio solo ai contratti di vendita stipulati a partire dal 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda invece i contratti stipulati antecedentemente a tale data la Società ha continuato ad utilizzare il trattamento contabile applicato in precedenza.

Conseguentemente, non sono stati rettificati i saldi comparativi dell'esercizio precedente, né è stato rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

A partire dall'esercizio 2024, in concomitanza con la produzione e vendita di generatori di maggiori dimensioni destinati principalmente ai settori energetici, in taluni casi è sorta la necessità di concedere garanzia di assistenza superiori ai 12 mesi. Laddove il corrispettivo della maggiore garanzia sia stato incorporato nel corrispettivo di vendita globale si è proceduto allo scorporo del suddetto valore sulla base dei contratti stipulati e/o sulla base della documentazione originata dalle trattative di vendita. I suddetti valori sono stati contabilizzati come unità elementari separandoli dai corrispettivi di vendita per essere attribuiti, per competenza, ai singoli esercizi coperti dalle maggiori garanzie prestate, tramite iscrizione di appositi risconti. I predetti cambiamenti hanno comportato:

- A livello di stato patrimoniale l'iscrizione di risconti passivi per euro 64.398.
- A livello di conto economico la riduzione dei ricavi per euro 64.398

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di euro 1.229.445 (esercizio 2022) e per Euro 71.710 per l'implementazione del software.

Le predette capitalizzazioni sono avvenute con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2023.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono costituiti da oneri sostenuti nell'esercizio per sviluppare un componente strategico dei generatori per un valore di euro 690.427. Anche in questo caso la capitalizzazione avviene con il consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 3 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio in cui esse sono capitalizzati.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;

- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamento: anni 5;
- oneri pluriennali: 5 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state compute, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- Fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione: aliquota 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%;
- Impianti specifici: aliquota 12,5%;
- Attrezzatura varia: aliquota 25%;
- Autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- Mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, utilizzando il metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e sono conseguentemente imputati al conto economico mediante gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Oneri finanziari

Con riferimento alle immobilizzazioni costruite internamente o presso terzi, la società capitalizza gli oneri finanziari sul valore delle immobilizzazioni in costruzione ai sensi dell'OIC 16 par. 41 e seguenti. In particolare, tale capitalizzazione viene effettuata:

- con riguardo ad oneri effettivamente sostenuti, oggettivamente determinabili, entro il limite del valore recuperabile del bene, e con riferimento ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tali interessi vengono successivamente riversati a conto economico nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" in linea con il piano di ammortamento della relativa immobilizzazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dal principio contabile OIC 15, tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati iscritti al valore nominale.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Azioni Proprie

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

Lavori In Corso Su Ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base al criterio della commessa completata.

I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

Strumenti Finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo della media ponderata dei possibili importi del corrispettivo quando si prevede che possano realizzarsi più di due scenari, oppure dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

Nel caso di contratti con termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che alcuni contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano più di una unità elementare di contabilizzazione e pertanto ha proceduto all'allocatione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, la Società stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato.

In particolare, si segnala che la Società ha individuato come unità elementare di contabilizzazione parte dei ricavi conseguiti sulle vendite a fronte del rilascio di garanzie di assistenza oltre i termini di legge. In tali casi il valore dei contratti di assistenza è stato scorporato dal corrispettivo di vendita sulla base del valore ricavabile dal contratto di vendita, iscritto a ricavo separatamente ed attribuito agli esercizi di competenza futura tramite l'utilizzo di risconti passivi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In generale, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. I ricavi relativi ai contratti di assistenza e di manutenzione e quelli da locazioni di generatori sono iscritti a bilancio sulla base del principio della competenza economica in ragione della loro durata.

La vendita dei generatori può avvenire sia tramite veri e propri contratti di vendita, quando riferiti a modelli standard o prodotti in serie per il magazzino, ovvero tramite contratti di appalto e fornitura che ne prevedono la costruzione su ordine del cliente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio appena chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Le imposte sul reddito

- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.
- Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nessuno.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio intermedio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.229.445	13.592	129.956	22.890	71.710	1.467.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	491.778	11.694	124.553	22.890	14.342	665.257
Valore di bilancio	737.667	1.898	5.403	0	57.368	802.336
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	690.426	15.344	0	0	705.770
Ammortamento dell'esercizio	245.889	232.017	7.981	0	14.342	500.229
Totale variazioni	(245.889)	458.409	7.363	0	(14.342)	205.541
Valore di fine esercizio						
Costo	1.229.445	704.018	145.300	22.890	71.710	2.173.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	737.667	243.711	132.534	22.890	28.684	1.165.486
Valore di bilancio	491.778	460.307	12.766	0	43.026	1.007.877

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti sono stati sostenuti alla fine dell'esercizio 2022 per l'IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445. A fronte della suddetta spesa, a maggio 2023 è stato ottenuto il c.d. "Bonus Quotazione" per euro 500.000, da godere sotto forma di credito d'imposta e che è stato interamente compensato nell'esercizio. Considerato che per i predetti costi si era previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi, con la prima quota già stanziata nel 2022, considerata altresì l'irrelevanza fiscale del credito d'imposta sopra detto (ex art. 7 DM MISE 23 aprile 2018), il Bonus Quotazione (in linea col piano di ammortamento) è imputato a conto economico in 5 quote annuali attraverso appositi risconti, facendo ricadere sull'esercizio 2024 la quota di Euro 199.863. Durante l'esercizio 2023 sono stati sostenuti ingenti costi per implementare il software applicativo al fine di migliorare le rilevazioni e le rendicontazioni per la rilevazione dei valori delle rimanenze e per la gestione della competenza temporale. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontano ad euro 71.700, che sono stati iscritti fra gli oneri pluriennali.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sostenuti costi di sviluppo di seguito specificati che comporteranno un notevole risparmio nell'approvvigionamento di un componente. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontano ad euro 690.426 sono stati capitalizzati.

In conformità ai principi contabili applicabili (OIC 24), la società ha deciso di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti per i seguenti progetti:

- a) NUOVO CATALIZZATORE PER MEMBRANE CCM;
- b) NUOVE CELLE PEM RAGGRUPPATE PER LA GENERAZIONE DI "H" DA 1.000.000 Watt

Per i costi riferiti ai suddetti progetti di sviluppo sono state positivamente individuate le seguenti specifiche caratteristiche:

- è stata verificata la fattibilità tecnica del progetto;
- si prevede il recupero dei costi attraverso benefici economici futuri;
- esistono adeguate risorse finanziarie e tecniche per il completamento del progetto;
- i costi sostenuti sono misurabili in modo attendibile.

I costi capitalizzati sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata per un periodo di 3 anni, come previsto dall'OIC 24.

Qualora la società valuti la presenza di indicatori di perdita di valore, al termine di ogni esercizio sarà effettuato un test di impairment per verificare la recuperabilità del valore iscritto. Qualora emergano indicatori di perdita di valore, i costi capitalizzati saranno svalutati per riportarli al loro valore recuperabile. Nel corso del presente esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore, di conseguenza non è stata ravvisata la necessità di svolgere il test di impairment.

L'iscrizione di tali costi tra le immobilizzazioni immateriali

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento e gli altri sopra descritti, sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.491.734	10.248.742	1.325.997	690.624	2.245.022	19.002.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.469	6.442.450	1.006.813	543.467	0	8.498.199
Valore di bilancio	3.986.265	3.806.292	319.184	147.157	2.245.022	10.503.920
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	907.773	209.813	39.093	886.981	2.043.660
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	10.463	0	0	0	10.463
Ammortamento dell'esercizio	83.533	1.226.881	190.226	52.013	0	1.552.654
Totale variazioni	(83.533)	(329.571)	19.587	(12.920)	886.981	480.544
Valore di fine esercizio						
Costo	4.491.734	11.143.015	1.535.810	729.717	3.132.003	21.032.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	589.002	7.666.294	1.197.039	595.480	0	10.047.815
Valore di bilancio	3.902.732	3.476.721	338.771	134.237	3.132.003	10.984.464

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di euro 875.091

nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di Euro 1.016.262.

- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a Euro 617.833.
- L'unità locale di Lavaiano di Lari (PI), circa 2.125 mq, oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di Euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a euro 707.305.
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite; il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 444.485.
- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardi n.17) che misura 900 mq circa, oltre ad un'area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di euro 269.816.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il valore a fine di tali impianti ammonta a euro 10.724.481, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 31/12/2024 ammonta a Euro 3.389.414.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, è iscritto il valore (escluso il terreno) dell'opificio industriale acquistato nell'esercizio e che in futuro sarà utilizzato, previa ristrutturazione e ampliamento, come nuova sede principale. Trattasi di un'area ad uso industriale di 16.000 mq, sui quali oggi insiste un fabbricato industriale che sarà ampliato fino a circa 1.000 mq. Il valore iscritto fra le immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 3.127.028, che comprende il costo di acquisto (Euro 1.953.000 - escluso la quota del terreno per Euro 847.000), le imposte di registro, le spese e gli altri oneri per il perfezionamento del contratto (Euro 118.932), e tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2024 per le opere di progettazione), per gli interventi di demolizione parziale per le opere di palificazione per acconti di acquisto di prefabbricati oltre agli interessi maturati nell'esercizio sui finanziamenti appositamente contratti. Il valore delle immobilizzazioni in corso è stato poi ridotto dal contributo SIMEST in c/impianti a fondo perduto già ricevuto per Euro 907.000.

Fra gli acconti di immobilizzazioni sono iscritti acconti versati su attrezzature ordinate e che al 31.12.2024 erano in corso di costruzione per il valore di euro 141.375. Gli altri impieghi più significativi dell'esercizio hanno riguardato la costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di Euro 907.000.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio 2024 al netto dei contributi ricevuti è pari a Euro 2.043.660, contro Euro 10.462 di dismissioni nette e Euro 1.552.654 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La Società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione delle capacità economico-produttiva.

Pertanto, sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzature e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad euro 2.946.864, l'imposta da versare ammontava a Euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammontava a Euro 2.858.458.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Durante l'esercizio 2024 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	248.332
Totale	248.332

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 sono stati imputati oneri finanziari per euro 248.332 al conto immobilizzazioni materiali in corso. La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione dell'opificio industriale da ristrutturare ed ampliare come indicato al paragrafo relativo alle predette immobilizzazioni. L'iscrizione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16 è motivata dal periodo di tempo necessario all'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato per renderlo disponibile all'uso per cui è stato acquistato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le quote del Confidi presenti al termine dell'esercizio precedente sono state alienate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	16.440	4.669	21.109	21.109
Totale crediti immobilizzati	16.440	4.669	21.109	21.109

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.328.386	272.309	3.600.695
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.096.116	1.096.286	2.192.402
Prodotti finiti e merci	1.217.776	177.361	1.395.137
Totale rimanenze	5.642.278	1.545.956	7.188.234

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti, i semilavorati e quelli in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili. Anche in questo caso la valutazione dei componenti ivi impiegati è fatta su base FIFO.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle è motivato sia dalle maggiori esigenze produttive di fine periodo sulla base degli ordini già confermati, che dall'incremento dei modelli prodotti.

CREDITI ISCRITTI NELL' ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.674.846	1.054.447	4.729.293	4.729.293	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	690.236	173.154	863.390	759.535	103.855
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	26.494	26.494		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.219	109.690	269.909	183.027	86.882
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.525.301	1.363.785	5.889.086	5.671.855	190.737

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". L'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti avviene in base al valore ed alla qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2024, nonché delle perdite subite negli esercizi precedenti, al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo. L'iscrizione dei crediti verso i clienti a bilancio è avvenuta al netto dei Fondi Svalutazione Crediti tassato per euro 51.686 (art. 106 TUIR) ed Euro 35.190 a titolo di Fondo Svalutazione Crediti deducibile. La voce "clienti" è pertanto esposta al netto dei fondi di accantonamento per euro 86.876.

La Società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La Società opera sia in Italia che su mercati esteri; gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante l'esercizio intermedio sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2022/2024 sotto la forma del credito d'imposta per euro 133.926, di cui Euro 64.273 compensabili oltre 12 mesi;
- credito d'imposta investimenti 2020/2023 per beni nuovi e beni 4.0 per euro 39.580, di cui Euro 8.247 compensabili oltre 12 mesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.638.570	3.163	87.560	4.729.293
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	863.390	0	0	863.390
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.494	0	0	26.494
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	269.909	0	0	269.909
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.798.363	3.163	87.560	5.889.086

Con riferimento alla data di chiusura non vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	2.994.957	(1.090.550)	1.904.407
Cambiali attive	0	12.936	12.936
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	754.062	170.163	924.225
Fatture da emettere	0	1.974.600	1.974.600
(Fondo svalutazione crediti)	(74.173)	(12.703)	(86.876)
Totale calcolato	3.674.846	1.054.446	4.729.292

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie.

Durante l'esercizio 2024 la società ha sostenuto perdite su crediti per euro 11.570, completamente compensate coi fondi svalutazione in precedenza accantonati.

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	15.846	16.357	32.203
Crediti verso dipendenti per finanziamenti entro 12 mesi	50.557	100.267	150.824
Crediti verso dipendenti per finanziamenti oltre 12 mesi	93.816	(6.934)	86.882
Totale calcolato	160.219	109.690	269.909

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

I finanziamenti erogati ai dipendenti nella generalità dei casi sono coperti dai rispettivi TFR maturati. Gli anticipi sono invece riferiti alle note spese presentate a fine mese.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.167	(1.167)	0
Altri titoli non immobilizzati	14.344.638	(853.278)	13.491.360
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.345.805	(854.445)	13.491.360

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue; l'ultima colonna evidenzia il valore di mercato al 31/12/2024:

	Valore titolo	Cedole	Totale valore
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	200.000	0	200.000
Time deposit 1004749 scad. 06/02/2025 ISP	3.000.000	0	3.000.000
Obbligazioni ISP scad. 05/2025 2.125%	2.435.495	0	2.435.495
Obbligazioni ISP 1,96 % 2025 scad. 10/06/25 (BPM)	2.047.360	0	2.047.360
Obbligazioni Unicredit tm26 eur scad 20/01/26 (BPM)	975.100	1.058	976.158
Btp 15/09/2026 3,85% (BPM)	2.780.590	0	2.780.590
Btp 28/01/2026 3,20% (BPM)	2.037.494	14.263	2.051.757
Totale valore	13.476.039	15.321	13.491.360

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	4.690.333	8.867.962	13.558.295
Denaro e altri valori in cassa	1.579	(1.052)	527
Totale disponibilità liquide	4.691.912	8.866.910	13.558.822

L'incremento delle disponibilità liquide è motivato principalmente dai finanziamenti già accessi in relazione agli investimenti in corso.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	130.414	34.950	165.364
Risconti attivi	54.881	17.526	72.407
Totale ratei e risconti attivi	185.295	52.476	237.771

La voce risconti attivi è costituita dalle seguenti partite:

- Risconti attivi su premi di assicurazione per euro 14.938;

- Risconti attivi su altri costi e spese per euro 57.470.

I ratei attivi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Ratei attivi per interessi attivi su c/Time Deposit per euro 38.027;
- Risconti attivi per interessi su obbligazioni per euro 65.266;
- Ratei attivi per interessi BTP per euro 44.662;
- Ratei attivi altri per euro 17.408.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio intermedio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, cioè al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 31/12/2024 risultava composto da n. 6.250.000 prive di valore nominale. Le azioni emesse della società sono dematerializzate.

Non sono presenti altre categorie di azioni speciali o particolari. La società alla data del 31/12/2024 non ha azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024 di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.250.000	0	0		6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0		13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.810.229	0	0		2.810.229
Riserva legale	685.000	170.000	0		855.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.551.850	1.826.701	0		3.378.551
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.250	0	1.250	-	0
Varie altre riserve	48.224	5	0		48.229
Totale altre riserve	1.601.324	1.826.706	1.250		3.426.780
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	887	0	84.785	-	83.898
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	0		2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	0	3.396.701	2.705.267	2.705.267
Totale patrimonio netto	30.940.567	1.996.706	3.482.736	2.705.267	32.159.804

Con delibera di assemblea ordinaria 29 aprile 2024, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per euro 170.000, a riserva disponibile Euro 1.826.701 ed a dividendo Euro 1.400.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.250.000	Conferimenti (1.350.000) oltre utili	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A, B, C
Riserva di rivalutazione	2.810.229	Riserva da rivalutazione in sospensione	A, B, C
Riserva legale	855.000	Utili conseguiti	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.378.551	Utili conseguiti	A, D
Riserva per utili su cambi non realizzati	(0)	Altro	E
Varie altre riserve	48.229	Riserve in sospensione liberate	A, B, C
Totale altre riserve	3.426.780		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.898)		
Utili portati a nuovo	2.446.426	Utili conseguiti	A, B, C
Totale	29.454.537		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

La riserva legale, di importo pari a euro 855.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104 2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad euro 2.810.229, in quanto la quota di Euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) risultano iscritti a bilancio euro 995.111 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se residueranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un finanziamento bancario.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	887
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	84.785
Valore di fine esercizio	83.898

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	1.890	0	21.550	43.440
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	20.000	0	110.392	40.057	170.449
Utilizzo nell'esercizio	0	580	0	0	580
Totale variazioni	20.000	(580)	110.392	40.057	169.869
Valore di fine esercizio	40.000	1.310	110.392	61.607	213.309

Le variazioni sono determinate:

- 1) Dall'iscrizione del Fondo TFM da riconoscere agli amministratori per euro 20.000;
- 2) Dalla variazione del fondo imposte differite per il riassorbimento delle imposte su valutazione di cambi iscritte nel precedente esercizio per euro 580;
- 3) Dall'incremento del fondo per i rischi sulle garanzie dei prodotti prestate ai clienti per euro 34.057 ed altri fondi spese per euro 6.000;
- 4) Dall'iscrizione del derivato di copertura al 31/12/2024 per euro 110.392.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	961.453
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	164.364
Totale variazioni	164.364
Valore di fine esercizio	1.125.817

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (euro 152.154).

DEBITI

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

È importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.121.524	5.637.214	7.758.738	280.399	7.478.339	4.615.862
Debiti verso altri finanziatori	612.000	1.374.437	1.986.437	287.357	1.699.080	353.842
Acconti	986.380	2.892.244	3.878.624	3.878.624	0	0
Debiti verso fornitori	2.600.430	1.102.174	3.702.604	3.702.604	0	0
Debiti tributari	957.288	(837.162)	120.126	120.126	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.354	31.798	187.152	187.152	0	0
Altri debiti	228.458	29.678	258.136	258.136	0	0
Totale debiti	7.661.434	10.230.383	17.891.817	8.714.398	9.177.419	4.969.704

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutte i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione dei debiti verso banche è determinata dall'accensione del nuovo finanziamento per l'acquisizione del nuovo impianto produttivo.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo BPM contratto per l'acquisto della nuova sede residuo euro 1.738.586;
- Mutuo Banca Toscana l'investimento nel fabbricato in comune di Lari (con un residuo di euro 20.153);
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per residuo euro 437.500;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per euro 87.000;
- Finanziamento Simest (Russia/Ucraina) per euro 1.360.800;
- Finanziamento Simest Transizione Digitale e Green 2024 per residuo euro 101.138
- Finanziamento BPM gigafactory per residuo Euro 3.000.000
- Finanziamento ISP gigafactory per residuo Euro 3.000.000

Tutti i finanziamenti sono contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

L'incremento dei debiti verso i fornitori è motivato da un significativo incremento delle attività in corso e delle rimanenze.

I debiti tributari sono diminuiti per effetto dei maggiori acconti relativi alle imposte sul reddito versati nell'esercizio.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizi
Fornitori di beni e servizi	2.417.532	871.445	3.288.97
Fatture da ricevere	182.898	226.209	409.10
Altro	1.250	3.270	4.52
Totale calcolato	2.601.680	1.100.924	3.702.60

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso il personale per retribuzione	222.709	(219)	222.490
Clienti saldo Avere	67.817	(67.817)	0
Altri debiti	31.905	3.742	35.647
Totale calcolato	322.431	(64.295)	258.136

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di dicembre in scadenza a gennaio 2025. La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	EX UE	Totale
Debiti verso banche	7.758.738	0	0	7.758.738
Debiti verso altri finanziatori	1.986.437	0	0	1.986.437
Acconti	1.062.891	1.957.130	858.603	3.878.624
Debiti verso fornitori	3.602.036	11.046	89.522	3.702.604
Debiti tributari	120.126	0	0	120.126
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.152	0	0	187.152
Altri debiti	258.136	0	0	258.136
Debiti	14.975.516	1.968.176	948.125	17.891.817

Tutti i debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2024, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.758.738	7.758.738
Debiti verso altri finanziatori	1.986.437	1.986.437
Acconti	3.878.624	3.878.624
Debiti verso fornitori	3.702.604	3.702.604
Debiti tributari	120.126	120.126
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.152	187.152
Altri debiti	258.136	258.136
Totale Debiti	17.891.817	17.891.817

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	413.656	(117.798)	295.858
Risconti passivi	692.737	(619)	692.118
Totale ratei e risconti passivi	1.106.393	(118.417)	987.976

Dettaglio dei ratei passivi:

- Euro 236.095 sono relativi ai costi del personale dipendente, dei quali Euro 187.121 per ferie e permessi accantonati, Euro 48.973 per premi e welfare aziendale maturati nell'esercizio ma ancora da erogare;
- Euro 323 sono riferiti ad interessi passivi maturati, Euro 30.308 alla regolazione dei premi di assicurazione prodotti e trasporti che sono calcolati in base al fatturato dell'esercizio e Euro 29.132 sono relativi ratei passivi per regolare la competenza temporale di altri costi.

Dettaglio dei risconti passivi:

Euro 52.886 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e Euro 199.467 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza di esercizi futuri.

Euro 116.317 per contributi in conto impianti sugli investimenti (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) che sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi.

In ragione di ciò si è poi provveduto a riscontare le quote di competenza degli esercizi futuri.

Euro 199.863 per risconto su credito d'imposta quotazione.

Euro 64.395 sul valore delle garanzie contrattuale oltre 12 mesi.

Euro 59.190 per risconti attivi diversi dai precedenti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Vendita di generatori	10.766.871	9.888.594	(878.277)
Vendita di altri prodotti	2.613.012	2.510.541	(102.471)
Ricavi per attività di assistenza e manutenzione	896.575	1.119.266	222.691
Ricavi per affitto di generatori	2.222.157	2.366.615	144.458
Totale	16.498.615	15.885.017	(613.598)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Fatturato interno	11.114.231	9.507.144	(1.607.087)
Fatturato UE	1.409.319	3.933.313	2.523.994
Fatturato EX UE	3.975.065	2.444.561	(1.530.504)
Totale	16.498.615	15.885.017	(613.598)

Al netto dei ricavi da locazione, i ricavi sono realizzati verso imprese estere (UE + EX UE) per il 47%.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.498.615	15.885.017	(613.598)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.034.615	1.273.647	239.032
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.353.900	1.597.427	243.527
Altri ricavi e proventi	424.895	320.072	(104.823)
Totale calcolato	19.312.025	19.076.163	(235.862)

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione lorda segna un arretramento pari a l'1%.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazione dei costi della produzione

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.354.400	6.618.797	(735.603)
Per servizi	2.751.537	2.828.801	77.264
Per godimento di beni di terzi	64.902	89.226	24.324
Per il personale	3.893.156	4.450.723	557.567
Ammortamenti e svalutazioni	1.837.192	2.077.155	239.963
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(979.077)	(272.309)	706.768
Accantonamenti per rischi	3.080	34.057	30.977
Altri accantonamenti	20.000	26.000	6.000
Oneri diversi di gestione	315.537	212.755	(102.782)
Totale calcolato	15.260.727	16.065.205	804.478

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un aumento complessivo del 5%.

La tabella sopra consente di valutare che gli aumenti superiori si hanno sul costo del personale (+14%) e negli ammortamenti (+13%); la variazione dei costi dei materiali è compensata dalla variazione delle rimanenze.

Variazione dei costi di acquisto materie prime sussidiarie e di consumo:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Materie prime c/acquisti	6.648.005	6.071.150	(576.855)
Semilavorati c/acquisti	386.976	376.495	(10.481)
Prodotti finiti c/acquisti	26.639	0	(26.639)
Acquisti vari	163.212	12.950	(150.262)
Cancelleria	19.673	18.089	(1.584)
Carburanti e lubrificanti	46.904	57.145	10.241
Carburanti e lubrificanti per autovetture	1.814	1.610	(204)
Oneri accessori su acquisti	0	16.052	16.052
Imballaggi conto acquisti	43.075	45.689	2.614
Acquisto beni per il personale	18.103	19.617	1.514
Totale calcolato	7.354.401	6.618.797	(735.604)
arrotondamento	(1)	0	1
da bilancio	7.354.400	6.618.797	(735.603)

Variazione dei costi per servizi:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Trasporti e spedizioni	226.749	253.957	27.208
Lavorazioni esterne	16.125	10.210	(5.915)
Energia elettrica	111.548	127.463	15.915
Acqua	10.387	17.366	6.979
Spese telefoniche	21.128	20.313	(815)
Spese postali e di affrancatura	280	339	59
Spese legali e altre consulenze professionali	376.927	198.606	(178.321)
Provvigioni a intermediari	196.791	133.931	(62.860)
Pubblicità e promozione	28.931	30.173	1.242
Costi di ricerca	79.784	123.425	43.641
Mostre e fiere	101.951	97.334	(4.617)
Viaggi (ferrovia, aereo, auto...)	44.521	51.728	7.207
Soggiorni (albergo, ristorante, bar...)	107.392	109.641	2.249
Rimborsi chilometrici	89.364	83.094	(6.270)
Manutenzione e riparazione su beni propri	157.222	174.003	16.781
Manutenzione e riparazione su autovetture	3.793	1.159	(2.634)
Canoni di assistenza tecnica	0	4.045	4.045
Compensi Co.Co.Co. e amministratori	689.518	613.050	(76.468)
Contributi Co.Co.Co.	124.431	104.305	(20.126)
Compensi ai sindaci e ai revisori	100.120	82.700	(17.420)
Assicurazioni varie	102.807	105.650	2.843
Assicurazioni autovetture	1.189	1.118	(71)
Pedaggi e parcheggi automezzi	28.497	25.021	(3.476)
Prestazioni di terzi	0	13.495	13.495
Prestazioni occasionali	0	4.002	4.002
Spese per servizi bancari	13.200	71.436	58.236
Altre prestazioni ricevute	111.565	363.310	251.745
Spese di vigilanza esterna	4.620	5.045	425
Spese per pulizia	2.700	2.880	180
Totale calcolato	2.751.540	2.828.800	77.260
arrotondamento	(3)	1	0
da bilancio	2.751.537	2.828.801	77.260

Variazione dei costi di godimento beni di terzi:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Affitti passivi e locazioni	26.043	27.348	1.305
Noleggi	38.442	54.128	15.686
Noleggi autovetture	0	5.915	5.915
Royalties, diritti d'autore e brevetti	417	1.835	1.418
Totale calcolato	64.902	89.226	24.324

Variazione del costo del personale:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Stipendi	2.737.114	3.207.652	470.538
Contributi INPS	732.863	866.993	134.130
Contributi INAIL	36.319	42.102	5.783
Altri	18.387	22.651	4.264
Accantonamento fondo TFR	185.893	231.466	45.573
Altri	182.580	79.860	(102.720)
Totale calcolato	3.893.156	4.450.724	557.568
arrotondamento	0	(1)	(1)
Totale calcolato	3.893.156	4.450.723	557.567

Variazione degli ammortamenti e svalutazioni

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	245.889	245.889	0
Ammortamento costi di sviluppo	1.898	232.017	230.119
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	7.981	7.981
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	2.867	0	(2.867)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	14.342	14.342	0
Ammortamento terreni e fabbricati	83.533	83.533	0
Ammortamento impianti e macchinari	1.220.175	1.226.881	6.706
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	133.987	190.226	56.239
Ammortamento autovetture	7.362	7.362	(0)
Ammortamento altri beni materiali	52.966	44.651	(8.315)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	74.173	24.273	(49.900)
Totale calcolato	1.837.192	2.077.155	239.963

Variazione delle rimanenze di materie prime

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
(Rimanenze finali)	(979.077)	(272.309)	706.768
Totale calcolato	(979.077)	(272.309)	706.768

Variazione degli accantonamenti per rischi

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Altri	3.080	34.057	30.977
Totale calcolato	3.080	34.057	30.977

L'iscrizione riguarda l'accantonamento per i rischi dà garanzie su prodotti prestati ai clienti.

Variazione degli altri accantonamenti

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Altri	20.000	26.000	6.000
Totale calcolato	20.000	26.000	6.000

Trattasi del TFM accantonato in favore degli amministratori.

Variazione degli oneri diversi di gestione

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Imposta di bollo	19.826	23.653	3.827
Altre imposte e tasse deducibili	40.781	41.180	399
IMU	67.583	78.538	10.955
Altre imposte e tasse non deducibili	8.235	0	(8.235)
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	92.667	0	(92.667)
Arrotondamenti passivi	891	925	34
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	0	3.124	3.124
Erogazioni liberali	0	7.320	7.320
Multe e ammende	2.081	838	(1.243)
Minusvalenze ordinarie	44.505	0	(44.505)
Altri	38.969	57.178	18.209
Totale calcolato	315.538	212.756	(102.782)
arrotondamento	(1)	(1)	0
da bilancio	315.537	212.755	(102.782)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.627
Altri	4.605
Totale calcolato	7.232

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Proventi finanziari da titoli non immobilizzati	191.538	582.574	391.036
Plusvalenze da alienazione di titoli non immobilizzati	0	15.036	15.036
Interessi di altri crediti	87.842	0	(87.842)
Interessi su depositi bancari	164.297	78.553	(85.744)
Totale calcolato	443.677	676.163	232.486

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

I proventi da titoli riguardano i componenti positivi maturati su BOT e alcuni titoli obbligazionari nei quali si è investita la liquidità eccedente rispetto alla gestione ordinaria.

Gli interessi su altri crediti sono relativi ai conti correnti con la formula del Time Deposit.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione di utili e perdite su cambi.

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
Utili su cambi	3.344	1.779	(1.565)
Accantonamento al fondo rischi su cambi	0	(4.520)	(4.520)
Perdite su cambi	(1.956)	(2.104)	(148)
Totale calcolato	1.388	(4.845)	(6.233)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate. Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazione
IRES	875.468	816.703	(58.765)
IRAP	201.483	152.476	(49.007)
Imposte dirette relative a esercizi precedenti	0	898	898
Calcolo IRES differita	300	0	(300)
(Rigiro IRES differita)	0	(300)	(300)
(Rigiro IRES anticipata)	180	0	(180)
Totale calcolato	1.077.431	969.777	(107.654)

	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.675.044	
Onere fiscale teorico (%)	24%	882.011
Variazioni fiscali in aumento		
Auto ineducibili	3.492	838
Compensi amministratori da dedurre nel 2025	18.672	4.481
Compensi amministratori non pagati	10.000	2.400
Spese cellulari	4.063	975
Noleggio autovetture ineduc.	5.192	1.246
Amm.to autovetture	7.362	1.767
Amm.to impianti telefonici	260	62
Acc.to garanzie prodotti ineducibile	34.057	8.174
Contravvenzioni multe e sanzioni	838	201
Costi ineducibili	9	2
Totale variazioni in aumento	83.945	20.147
Variazioni fiscali in diminuzione		
Ricavo cred.d'imposta quotaz.compet.2023-2026	(100.205)	(24.049)
Ricavo cred.d'imposta costi sviluppo 2024 comp 2024-2026	(23.014)	(5.523)
Ricavo credito d'imposta investimenti	(38.345)	(9.203)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 140%)	(60.163)	(14.439)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 130%)	(54.332)	(13.040)
Irap pagata per costo personale	(40.000)	(9.600)
Nuovi assunti maggiorazione 20%	(40.000)	(9.600)
Arrotondamenti	0	0
Totale variazioni in diminuzione	(356.059)	(85.454)
Imponibile fiscale	3.402.930	
IRES corrente dell'esercizio		816.703
Imponibile IRAP	3.909.630	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		152.476
Imposte di competenza dell'esercizio		969.179

NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi prestati alla società di revisione legale KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

(migliaia di Euro)	2024	2023
Compensi per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio	34	34
Compensi per l'attività del bilancio semestrale	17	17
Compensi per altre attività di revisione	10	0
Totale	61	51

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio intermedio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	2024	2023
Impiegati	26	22
Operai	70	61
Totale Dipendenti	96	83

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica. La media dei dipendenti è rapportata all'orario di lavoro.

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti all'amministratore e ai membri del collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
Compensi	243.063	21.840
Crediti	12	-
Totale	243.075	21.840

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000
Totale	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n.173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento agli esercizi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

	2024	2023
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	141	140
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	55	110
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	56	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	20	20
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	70	74
- finanziamenti concessi dalla società	0	1
Totale	342	345

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito un reddito lordo da lavoro dipendente per complessivi Euro 866.007 . Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 180.000 .

Tutte le operazioni sopra indicate non sono state assoggettate alle procedure di approvazione per le operazioni con parti correlate in quanto escluse dalla procedura (come i compensi agli amministratori che sono deliberati dall'assemblea) ovvero perché sottosoglia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è già avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato sono iniziati nella seconda metà del 2024 per circa euro 13.000 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa euro 562 migliaia

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risultano in modo chiaro dal prospetto di bilancio. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante l'esercizio 2024 la società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Simest Spa -gruppo cdp – intervento agevolativo euro 2.268 migliaia di cui Euro 1.361 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 907 migliaia a titolo di Cofinanziamento
- 2) Credito di imposta per oneri di ricerca e sviluppo per euro 69.042 migliaia

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio di amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio 2024, pari a € 2.705.267

- per € 140.000 a riserva legale;
- per € 2.170.000 riserva straordinaria ex art. 1 comma, 436 lettera a, legge 30/12/24 n. 207 (valida anche ai sensi dell'art. 2426, 5° comma c.c.);
- per il residuo € 395.267 a utili portati a nuovo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISERVE

Il Consiglio di amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di € 1.000.000 utili portati a nuovo relativi agli esercizi precedenti.

La data stacco cedola (n.2) è previsto per il 26 maggio 2025, record-date il 27 maggio 2025 e messa in pagamento il 28 maggio 2025. La distribuzione di riserve di utili non rende il dividendo complessivo di carattere straordinario.

Il dividend yield risulta pari al 1,95% rispetto all'ultimo prezzo di chiusura € 8,20, mentre il payout ratio risulta pari a 36,96%.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), lì 25/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ErreDue S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ErreDue S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ErreDue S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ErreDue S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio